

LA SCOPERTA DELL'ACQUA

Mi è stato riferito che durante il raduno svoltosi il 15-4-1989, a San Bartolomeo al Mare, alcuni camperisti non hanno richiamato i figli che giocavano con l'acqua potabile (in Liguria l'acqua potabile è un bene prezioso) lasciando il rubinetto aperto.

Fino ad ieri l'acqua era considerata un bene inesauribile a fruizione incondizionata lasciataci in eredità da civiltà meno industrializzate ma che purtroppo non abbiamo saputo ben gestire.

Oggi ci siamo accorti che non è più un bene inesauribile.

L'acqua, nella sua peculiare purezza e complessità, è sempre più difficilmente rinnovabile. Da qui, in questi ultimi anni, l'esigenza di un uso parsimonioso e, soprattutto, di un accorto utilizzo di tutti gli elementi che per loro natura influenzano il ciclo di tale elemento.

È doveroso per noi camperisti far tesoro degli insegnamenti, che il viaggiare evidenzia, e farne partecipi i propri figli perché anche una cannella lasciata aperta depaupera questo patrimonio che, fatti contingenti purtroppo lo dimostrano, va sempre più impoverendosi.

L'eredità da lasciare a nostri successori non sia deteriorata ma, finché siamo in tempo, preserviamola e insegnamo ai nostri figli, futuri eredi, l'esigenza di un'accorta gestione dei beni naturali.

Una cannella lasciata aperta è uno dei tanti sintomi dell'imprudenza umana.

Mario Gaeta



Errata-corrige - Raduno 15-4-1989 San Bartolomeo al mare - «In Camper» n. 7, pag. 17

Contrariamente a quanto pubblicato a pagina 17 di «In Camper» n. 7, il rinfresco ai camperisti è stato offerto dall'Amministrazione Comunale e non, come erroneamente scritto, dalla Pro Loco.

All'Amministrazione Comunale le nostre scuse per l'errore occorso e, con l'occasione, i più cordiali saluti.

Mario Gaeta

